

Incontri con gli amministratori della città e della Campania

Grande manifestazione a Napoli attorno al compagno Corvalan

Parole di solidarietà del presidente della Regione, il dc Russo - Entusiasmo al comizio con il sindaco Valenzi - Oggi il segretario del PCCh sarà a Roma

La polizia ritiene sia opera della destra

Attentato a Madrid contro un ministero

Continua in tutto il nord della Spagna la rivolta dei contadini uniti attorno al Coordinamento

MADRID — Una esplosione si è verificata all'alba di ieri nell'edificio in cui ha sede il ministero della Giustizia spagnolo nel centro di Madrid. La polizia ha detto che vi sono stati due morti, ma nessuna vittima. Pare che l'esplosione sia avvenuta in un tombino della rete fognaria. Non vi sono state rivendicazioni immediate sulla responsabilità dell'attentato. Gli artefici della polizia hanno accertato che l'ordigno detonato doveva essere di fattura casalinga. Negli ambienti della polizia si ritiene che l'attentato sia opera di elementi di estrema sinistra. Gli inquirenti intendono in ogni modo protestare per l'arresto del loro capo, Adolfo Sánchez-Guerra, accusato della gestione della rivolta dei contadini e di altri membri di bande neofasciste.

Nella Spagna settentrionale la giunta ormai al suo secondo giorno la rivolta dei contadini come viene chiamata dalla stampa di Madrid lo sciopero dei piccoli proprietari e dei lavoratori agricoli spagnoli nel corso del quale oltre ventimila trattori (ma ce n'è chi parla di 45 mila) sono stati utilizzati dai manifestanti per bloccare alcune delle più importanti arterie di comunicazione del nord della Spagna. Si contano già oltre 40 chilometri di strade statali bloccati dai trattori agricoli che cedono il passo soltanto alle autoblánz e ai mezzi dei vigili del fuoco.

La «rivolta dei contadini» è esplosa nel seguito alla sentenza sul caso di patate, la loro commercializzazione in Spagna e la loro esportazione. Il governo non ha voluto accogliere le prime richieste degli agricoltori e nel giro di una settimana...

Dal nostro inviato

NAPOLI — A migliaia, nella luce di una bellissima giornata, i napoletani sono affluiti in piazza Matteotti per il comizio di Corvalan e del sindaco Valenzi. I momenti di passione e l'entusiasmo che le parole di Corvalan e Valenzi — il «poncho» sulle spalle, la sua naturale capacità di comunicare, di farsi capire e di capire l'interlocutore — avevano destato a Perugia e a Bologna e a Milano si sono ripetuti a Napoli.

Questo incontro con il popolo napoletano ha concluso il giro che il segretario del Pci cileno ha compiuto in alcune città italiane. Oggi egli sta a Roma e gli altri compagni clienti tornano a Roma dove si incontreranno con il sindaco Argan. Quindi si svolgerà la conferenza stampa per i giornalisti italiani e stranieri e un secondo incontro con la direzione del Pci. La partenza dei compagni clienti è prevista per venerdì mattina.

L'incontro tra Corvalan e le rappresentanze politiche e amministrative della città e della regione ha subito assunto un rilevante significato politico, che è possibile riassumere nelle parole con le quali il segretario del Pci cileno è stato accolto dal presidente della regione campana, il dc Gaspare Russo.

Riunione a Sofia di nove PC dei Paesi socialisti

SOFIA — È cominciata ieri nella capitale bulgara sotto la presidenza di G. Filipov, membro del Politburo e Segretario del CC del Pcbulgaro, una riunione dei Segretari per le questioni ideologiche ed internazionali dei Comitati centrali dei Partiti comunisti ed operai di nove Paesi socialisti, e precisamente di Bulgaria, Ungheria, RDT, Cuba, Mongolia, Polonia, Romania, Unione Sovietica e Cecoslovacchia.

Per conversazioni con la Corporazione cinese import-export

La missione FIAT è da ieri a Pechino

PECHINO — La preannunciata missione del gruppo FIAT è arrivata a Pechino per conversazioni con la Corporazione cinese per l'import-export di macchine e linee di produzione. La missione — come è noto — è diretta dall'ingegner Nicolò Gioia, membro del Consiglio di amministrazione e incaricato degli affari internazionali; vice capo della missione è il presidente della COGIS, Dino Gentile.

Ricevendo la missione all'aeroporto, il vice presidente della corporazione cinese, Chen Chi-Shen, ha sottolineato l'interesse della Cina per un esito favorevole delle conversazioni, e ha espresso soddisfazione per la cura con cui la visita è stata preparata.

Havasi ha lasciato Roma per Milano e Torino

Il vice premier ungherese soddisfatto dei colloqui con i ministri italiani

ROMA — Un incontro con il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani ha concluso ieri mattina la prima parte della visita in Italia del vice presidente del Consiglio ungherese, Ferenc Havasi. L'ospite magiaro ha lasciato Roma per Milano e Torino dove incontrerà rappresentanti dell'industria pubblica e privata.

Nella mattinata di ieri il ministro Havasi aveva fatto un bilancio dei suoi colloqui politici insieme con i giornalisti definendosi «soddisfatto». «Non sono venuto con grandi illusioni — ha detto — e posso dire di avere ottenuto più di quanto credevo».

Il vice presidente del Consiglio ungherese ha detto che i rapporti commerciali tra i nostri paesi sono fondati su solide basi, ma che dei cambiamenti sono intervenuti negli ultimi anni. Cambiamenti dovuti a fattori oggettivi come l'inflazione, l'aumento dei prezzi delle materie prime eccetera e a fattori soggettivi tra i quali ha citato in primo luogo la decisione della CEE (1974) di limitare l'importazione in Italia di carne bovina da paesi terzi. Questi fatti ha detto il ministro Havasi hanno rappresentato una battuta di arresto dopo 15 anni di ininterrotto e positivo sviluppo dei rapporti, sviluppo che vogliamo riattivare soprattutto puntando sulla cooperazione industriale.

Le cifre annunciate dal Dipartimento di Stato

Restano immutati gli aiuti militari degli Stati Uniti ai paesi «amici»

Ancora stanziamenti per Corea del Sud, Indonesia e Brasile

WASHINGTON — Il programma di assistenza militare degli Stati Uniti ai paesi «amici» è stato reso noto oggi dal Dipartimento di Stato. «L'impressione che se ne trae — scrive l'Associated Press — è che l'entusiasmo del presidente Carter sul rispetto dei diritti umani avrà un effetto minimo sul flusso degli aiuti militari americani ai paesi amici».

Il capo della Casa Bianca aveva detto che gli Stati Uniti avrebbero ridotto e sospeso gli aiuti in quei paesi nei quali fossero violati i diritti umani. In realtà, a parte le riduzioni degli aiuti militari all'Argentina, all'Uruguay e all'El Salvador, presumibilmente dell'Inter-American Commission on Human Rights, si trovava nel suo ufficio, in conversazione con un alto funzionario, all'improvviso hanno parlato di due uomini del partito repubblicano che hanno parlato di un aumento del flusso degli aiuti militari. L'altro responsabile è rimasto sordo.

Un altro industriale assassinato nell'Ulster

BELFAST — L'industriale Donald Robinson, di 54 anni, è stato assassinato nella sua casa di due camere, presumibilmente dell'IRA Provisional. Il Robinson si trovava nel suo ufficio, in conversazione con un alto funzionario, all'improvviso hanno parlato di due uomini del partito repubblicano che hanno parlato di un aumento del flusso degli aiuti militari. L'altro responsabile è rimasto sordo.

Dopo il colloquio svoltosi alla Casa Bianca

Duro attacco della Tass all'incontro di martedì di Carter con Bukovski

Un ironico «dialogo» della «Pravda» - Appello di fisici americani ed europei per il collega Yuri Orlov

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha diffuso una sberleffiata notizia di cinque righe sull'incontro avvenuto martedì a Washington tra il presidente Carter e il dissidente Bukovski, ed il presidente USA James Carter ha detto che ha ricevuto ieri il criminale Bukovski, espulso dalla Unione Sovietica, noto agente quale attivo avversario dello sviluppo dei rapporti sovietico-americani. L'incontro è stato preceduto da un colloquio che Bukovski ha avuto con il vice-presidente Mondale. Né la Tass né altri organi di stampa sovietici hanno assunto alcun commento a notizia. La Pravda peraltro allude all'incontro Carter-Bukovski pubblicando un immenso dialogo ironico e satirico in una rispettabile famiglia del sud statunitense e in cui il marito esordisce chiedendo come mai il «povero» chi ha invitato a cena? e parlando poi dell'ospite come di un «dissidente, ex-detentato».

L'incontro Carter-Bukovski è durato pochi minuti. Il presidente americano — come ha riferito il quotidiano sovietico — è stato ricevuto dal vice-presidente Mondale — si è recato in un ufficio adiacente al suo, dove Carter stava conversando appunto con Mondale. Carter ha riaffermato in questa occasione che «l'impegno per il dialogo con i sovietici è permanente» ed ha chiesto a Mondale di farli un «resoconto scritto sul colloquio con Bukovski, resoconto che — ha detto — gli sarà di aiuto in vista della prossima conferenza di Belgrado».

Da Bonn si apprende intanto che duecentoventi fisici americani ed europei, fra cui sei premi Nobel, hanno sottoscritto un telegramma al vice-presidente dell'Accademia sovietica delle scienze, nel quale si esprime una «preoccupazione» per la sorte del dissidente Yuri Orlov e auspiciano una sua sollecita scarcerazione.

La missione FIAT è da ieri a Pechino. Nella missione sono rappresentati — come abbiamo riferito martedì — le società IVECO, FIAT-Allis, OM-Carrelli, AIFO, COMAO e FIAT-Trattori. Sono stati infatti sviluppati della produzione del gruppo Fiat che ha preceduto a Pechino la missione. È fissato per il 5 marzo un incontro al Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale.

Guido Vicario

Due giornalisti francesi fermate a Praga

PRAGA — Due giornalisti francesi, Loïc Cere di 30 anni e Brigitte Lacombe di 24 anni, di settimana «Eire», sono state fermate lunedì pomeriggio a Praga mentre stavano per lasciare il territorio cecoslovacco dopo un soggiorno di otto giorni. Loic Cere ha una fonte diplomatica francese, la quale precisa che le due giornaliste saranno espulse stasera domani. Le autorità rimproverano loro di aver compiuto servizi giornalistici pur avendo solo visto «stuntisti».

Tragico bilancio della repressione scatenata dalla destra

Sono oltre 100 i morti nel Salvador Ondata di arresti tra gli oppositori

In carcere anche ufficiali - La commissione elettorale ha dichiarato validi i risultati elettorali del 20 febbraio malgrado gli evidenti brogli

Scissione nel partito comunista svedese

STOCOLMA — Il Partito comunista svedese si è scisso dando origine al Partito dei lavoratori comunisti. Si calcola che il nuovo partito otterrà circa un quarto delle adesioni di cui gode il partito comunista. Avrà in parlamento due deputati sui 17 comunisti presenti, ma manterrà il controllo dell'unico quotidiano comunista.

La scissione più grave potrebbe essere che nessuno dei due partiti arrivi nelle prossime elezioni alla percentuale minima necessaria per avere deputati (il 4 per cento dei voti).

SAN JOSE DE COSTA RICA — Più di cento morti, 600 feriti e cinquemila arresti sarebbero il bilancio dei disordini avvenuti nei giorni scorsi nella repubblica centro-americana del Salvador in seguito alle elezioni presidenziali del 20 febbraio i cui risultati sono stati contestati dall'opposizione. Lo ha dichiarato oggi a San Jose di Costa Rica Alex Carrazmont, figlio del colonnello Ernesto Charamount, candidato sconfitto alle elezioni a causa dei brogli. Il giovane, di 17 anni, ha detto che gli scontri tra polizia e manifestanti continuano nel Salvador e che si prepara un «orribile massacro».

Da parte sua il colonnello Charamount, rifugiatisi in Costa Rica ha rivolto un nuovo appello ai movimenti democratici latino-americani perché appoggino l'opposizione nel suo paese. Secondo notizie giunte da Costa Rica si è appreso infine che nel Salvador è stata imposta la censura dopo lo stato d'assedio proclamato oggi per 30 giorni.

La commissione elettorale ha intanto «confermato» la vittoria del generale Carlos Romero nelle elezioni del 20 febbraio e ha respinto il ricorso presentato dalla «Unione Nazionale d'Opposizione» (centrosinistra) la quale aveva affermato che la stessa commissione aveva manipolato i risultati elettorali. Il generale Romero, candidato del partito di destra che per quindici anni ha governato il Salvador (il «Partito di Conciliazione Nazionale»), presterà giuramento come presidente il primo luglio.

VRESQUE ACQUIRIT BIBENDO

VRESQUE ACQUIRIT BIBENDO

LIQUOR

SOLO IL VOV È IL VOV

SOLO IL VOV È L'AUTENTICO ZABAJONE CONFORTANTE DELLA PEZZIOL